



Piano Triennale Offerta Formativa

I.A.C. "CROCE" - VITULAZIO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. "CROCE" -
VITULAZIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5008 del
12/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
08/01/2019 con delibera n. 2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socioeconomico della media degli studenti e' sicuramente un'opportunita' essendo quasi tutti gli studenti seguiti con una certa attenzione dalle rispettive famiglie.

Vincoli

La perdurante crisi di carattere essenzialmente economica comincia a travalicare l'argine posto dalle riserve economiche delle famiglie e questo comincia a creare qualche problema. Lo 0% (valore percentuale di famiglie senza reddito) comincia ad essere sottostimato. Il paese e' stato interessato negli ultimi anni da un tumultuoso sviluppo edilizio che ha portato nuove famiglie di provenienza ed astrazione diverse e disomogenee: cio' ha creato un disomogeneo background che va osservato con attenzione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'area geografica su cui insiste la scuola coincidente in generale con il territorio comunale si caratterizza per un passato essenzialmente agricolo che anno dopo anno lascia spazio ad un terziario sempre piu' avanzato. Risorse e competenze presenti nella comunita' per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale sono essenzialmente: la Pro Loco, la Parrocchia, gruppi di autoaiuto. L'amministrazione comunale accompagna per tutto cio' che concerne le strutture e non fa mancare il suo appoggio.

Vincoli

La presenza di piccole industrie nella zona A.S.I. espone la popolazione all'altalenante andamento economico delle aziende producendo instabilità economica e quindi sociale. Manca una struttura di orientamento alle scelte dei ragazzi. Manca un coordinamento che monitori la variegata componente della popolazione di recente arrivo (Una bella fetta, trattandosi del 20% - 30%).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola consta di 4 plessi raggruppati in pochi metri quadri, tutti facilmente raggiungibili attraverso la viabilità normale. I recenti interventi di origine "europea" (P.O.N. ed altro) hanno posto la scuola in una buona situazione per ciò che concerne le dotazioni didattiche multimediali.

Vincoli

Si tratta di plessi (tre su quattro, escludendo quello della scuola dell'Infanzia) che mostrano la loro età (che supera il mezzo secolo). Alcune dotazioni andrebbero rinnovate (banchi, armadi, strumenti per la pulizia) Il reperimento di risorse economiche costituisce sicuramente un aspetto da approfondire, perché ci metterebbe in condizione di garantire migliore materiale per il funzionamento delle strutture (anche, banalmente, per le semplici pulizie).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.A.C. "CROCE" - VITULAZIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC82500B
Indirizzo	VIALE DANTE 17 VITULAZIO 81041 VITULAZIO
Telefono	0823990417
Email	CEIC82500B@istruzione.it
Pec	ceic82500b@pec.istruzione.it

❖ VITULAZIO-EX PROFESSIONALE-D.D. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA825018
Indirizzo	VIALE DANTE 17 VITULAZIO 01050 VITULAZIO

❖ VITULAZIO CAPOLUOGO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE82501D
Indirizzo	VIALE DANTE VITULAZIO 81050 VITULAZIO
Numero Classi	17
Totale Alunni	335

❖ J. J. SCIALDONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE82502E
Indirizzo	VIALE DANTE N. 29 VITULAZIO 81041 VITULAZIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

❖ B. CROCE -VITULAZIO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM82501C
Indirizzo	VIALE DANTE 17 VITULAZIO 81050 VITULAZIO
Numero Classi	12
Totale Alunni	244

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	86
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardi

Ci si propone di migliorare i dati statistici sulla differenza degli esiti tra le diverse classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado.

Traguardi

Mettere in condizione gli studenti di comprendere meglio le proprie inclinazioni nel pieno rispetto delle regole.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

4) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

5) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

6) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VITULAZIO-EX PROFESSIONALE-D.D. CEEA825018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VITULAZIO CAPOLUOGO -D.D.- CEEE82501D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

J. J. SCIALDONE CEEE82502E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

B. CROCE -VITULAZIO- CEMM82501C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C. "CROCE" - VITULAZIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

VITULAZIO-EX PROFESSIONALE-D.D. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età

ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini. La scuola dell'Infanzia riconosce questa pluralità che crea tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Il curriculum della Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I campi di esperienza rappresentano uno dei punti di forza del curriculum della scuola dell'infanzia. Essi offrono un insieme di situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura (materiali, oggetti, colori, forme, suoni, lettere, numeri etc...), capaci di stimolare, costruire, e sistematizzare nel bambino apprendimenti sempre più significativi e completi. I Saperi disciplinari sono linee guida tratte dai vari campi di esperienza e permeano trasversalmente i progetti in una prospettiva di verticalità del curriculum (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze. Con riferimento alle nuove Indicazioni nazionali di Agosto 2018, il curriculum promuove, in modo trasversale a tutte le discipline, l'educazione alla cittadinanza consapevole e ad uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni campo di esperienza, individuato all'interno del curriculum della scuola dell'infanzia, offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo allo sviluppo delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e, più complessivamente, concorrono alla maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuate nelle Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 e rielaborate nella nuova Raccomandazione

del 22 maggio 2018.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo è stato elaborato mediante una progettazione didattico-educativa che declina il raggiungimento dei traguardi in uscita dalla scuola dell'infanzia in coerenza con il quadro delle competenze chiave di cittadinanza.

NOME SCUOLA

VITULAZIO CAPOLUOGO -D.D.- (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola primaria, insieme alla scuola secondaria di primo grado, compone il primo ciclo di istruzione e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità. In esso si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita (long life learning). I contenuti delle varie discipline sono selezionati e raccolti in nuclei tematici che attraverso gli obiettivi di apprendimento conducono l'allievo al possesso di una serie di competenze attuabili in campi trasversali del sapere e dell'attività pratica nel quadro più ampio del sapere previsto dalle competenze chiave europee. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità, anche grazie al contributo di altre istituzioni attive sul territorio, si applicano strategie didattiche inclusive che vanno incontro a differenti stili di apprendimento e alle esigenze di ciascun alunno per valorizzare le attitudini, i punti di forza di ognuno e garantire a tutti le stesse opportunità formative.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di

azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali. In continuità con la scuola dell'infanzia, il curricolo della scuola primaria, prosegue nel valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, introduce a percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle educazioni e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le discipline e le educazioni, individuate all'interno del curricolo della scuola primaria, offrono specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuiscono allo stesso tempo allo sviluppo delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e, più complessivamente, concorrono alla maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuate nelle Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 e rielaborate nella nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo è stato elaborato mediante una progettazione didattico-educativa che declina il raggiungimento dei traguardi in uscita dalla scuola primaria in coerenza con il quadro delle competenze chiave di cittadinanza

NOME SCUOLA

J. J. SCIALDONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola primaria, insieme alla scuola secondaria di primo grado, compone il primo ciclo di istruzione e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità. In esso si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco

della vita (long life learning). I contenuti delle varie discipline sono selezionati e raccolti in nuclei tematici che attraverso gli obiettivi di apprendimento conducono l'allievo al possesso di una serie di competenze attuabili in campi trasversali del sapere e dell'attività pratica nel quadro più ampio del sapere previsto dalle competenze chiave europee. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità, anche grazie al contributo di altre istituzioni attive sul territorio, si applicano strategie didattiche inclusive che vanno incontro a differenti stili di apprendimento e alle esigenze di ciascun alunno per valorizzare le attitudini, i punti di forza di ognuno e garantire a tutti le stesse opportunità formative.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La scuola primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale. Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali. In continuità con la scuola dell'infanzia, il curricolo della scuola primaria, prosegue nel valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, introduce a percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle educazioni e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le discipline e le educazioni, individuate all'interno del curricolo della scuola primaria, offrono specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuiscono allo stesso tempo allo sviluppo delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e, più complessivamente, concorrono alla maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuate nelle Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 e rielaborate nella nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo è stato elaborato mediante una progettazione didattico-educativa che declina il raggiungimento dei traguardi in uscita dalla scuola primaria in coerenza con il quadro delle competenze chiave di cittadinanza

NOME SCUOLA

B. CROCE -VITULAZIO- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola secondaria di primo grado, insieme alla scuola primaria, compone il primo ciclo di istruzione e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. I contenuti delle varie discipline sono selezionati e raccolti in nuclei tematici che, attraverso gli obiettivi di apprendimento, conducono l'allievo al possesso di una serie di competenze attuabili in campi trasversali del sapere e dell'attività pratica nel quadro più ampio del sapere previsto dalle competenze chiave europee. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità, anche grazie al contributo di altre istituzioni attive sul territorio e alla stessa amministrazione comunale, si applicano strategie didattiche inclusive che vanno incontro ai differenti stili di apprendimento e alle esigenze di ciascun alunno per valorizzare le attitudini, i punti di forza di ognuno e garantire a tutti le stesse opportunità formative.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il percorso educativo della scuola secondaria di primo grado, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali. In continuità con la scuola primaria, il curricolo della scuola secondaria di primo grado, prosegue nel

valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi e introduce a percorsi di conoscenza orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. C'è, quindi, un movimento progressivo di approfondimento dei saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva e motoria che si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella redazione del Curricolo, è stata elaborata una progettazione didattico-educativa declinando il raggiungimento dei traguardi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado in coerenza con il quadro delle competenze chiave di cittadinanza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ BANDA MUSICALE DELL'I.A.C. CROCE

Lezioni singole di strumento musicale, pomeridiane, secondo un orario personalizzato, con lo scopo di introdurre alla musica bandistica e, più in generale, d'insieme.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Si vuole lavorare alla digitalizzazione dell'intera trafila burocratica della vita scolastica dal punto di vista della gestione dei registri, delle circolari, delle programmazioni, delle comunicazioni ed, infine, dei rapporti con la segreteria. Proprio questo ultimo aspetto sarà implementato nel prossimo triennio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VITULAZIO-EX PROFESSIONALE-D.D. - CEEA825018

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia si farà riferimento soprattutto all'osservazione sistematica attraverso griglie in cui verranno documentati, bimestralmente, gli obiettivi conseguiti nei vari campi di esperienza secondo la seguente valutazione: si, no, poco. Alla fine del ciclo della scuola dell'Infanzia alle famiglie dei bambini che passeranno alla scuola primaria verrà consegnata la "scheda personale per il passaggio alla scuola primaria" nella quale verrà effettuata la valutazione del profilo personale del bambino in merito alle tre grandi finalità della scuola dell'infanzia: Maturazione dell'identità, Conquista dell'autonomia e Sviluppo delle competenze e la Valutazione delle Competenze raggiunte per campi di esperienza. La valutazione sarà espressa con i giudizi sintetici riportati:

NS = Non sufficiente

M= Mediocre

S= Sufficiente

B= Buono

D= Distinto

O= Ottimo

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Relazionalità

Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista.

Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

B. CROCE -VITULAZIO- - CEMM82501C

Criteri di valutazione comuni:

Il segmento di Scuola Secondaria ha stabilito i punti seguenti quali finalità e obiettivi metacognitivi e comportamentali da perseguire, atti a contribuire al successo formativo dell'alunno. Gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, i criteri di valutazione, sono indicati nelle Programmazioni Disciplinari.

FINALITA' EDUCATIVE

1. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
2. Accettazione degli altri;
3. Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria;
4. Atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche;
5. Autonomia personale;
6. Sviluppo delle capacità di scelta;
7. Sviluppo dell'auto-orientamento;

Obiettivi formativi

1. Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
 - Rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola
 - Tenere puliti gli ambienti scolastici
 - Curare la pulizia della propria persona
 - Rispettare gli orari
 - Non deridere i compagni in difficoltà
 - Evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica
2. Accettazione degli altri
 - Accettare la diversità degli altri e la propria
 - Accettare di cambiare di banco
 - Accettare di far parte di gruppi diversi

- Aiutare qualsiasi compagno ne abbia bisogno
 - Essere disponibili al dialogo
 - Accettare opinioni diverse dalla propria sia dai coetanei che dagli adulti
 - Essere disposti a rivedere le proprie opinioni
3. Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria
- Mantenere un comportamento corretto e non violento all'entrata ed all'uscita dalla scuola
 - Mantenere un comportamento corretto e non violento durante gli intervalli, il cambio degli insegnanti e gli spostamenti nell'edificio
 - Mantenere un comportamento corretto durante le eventuali ore di supplenza
 - Mantenere un comportamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola, insegnante e non insegnante
 - Comportarsi civilmente ed educatamente anche al di fuori della scuola
 - Rispettare l'ambiente non danneggiando la nostra natura e l'opera dell'uomo
4. Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica
- Avere il materiale necessario
 - Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati
 - Eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione
 - Non assumere atteggiamenti che disturbano il lavoro dell'insegnante e/o dei compagni
 - Intervenire in modo coerente ed ordinato, rispettando il proprio turno
 - Collaborare attivamente con compagni ed insegnanti
5. Autonomia personale
- Essere in grado di utilizzare il materiale scolastico con autonomia e prontezza
 - Conoscere ed utilizzare produttivamente l'orario delle lezioni
 - Pianificare con ordine i propri impegni scolastici
 - Essere in grado di risolvere piccoli problemi concreti individuali
 - Essere autonomi nell'esecuzione dei compiti domestici e degli elaborati scolastici
6. Sviluppo delle capacità di scelta
- Essere in grado di distinguere i valori importanti dalle futilità
 - Saper valutare atteggiamenti e scelte comprendendone le motivazioni
 - Accettare le conseguenze delle proprie scelte
 - Assumersi le proprie responsabilità
7. Sviluppo dell'auto-orientamento
- Saper riconoscere gli aspetti precipui del proprio carattere
 - Saper valutare le proprie risorse di fronte a situazioni precise

- Saper riconoscere le proprie inclinazioni
- Saper riconoscere il livello delle proprie prestazioni
- Sviluppare progressivamente la propria responsabilità in rapporto alle scelte effettuate

OBIETTIVI COGNITIVI

SAPER ASCOLTARE:

- Mantenere l'attenzione all'ascolto
- Comprendere semplici consegne
- Cogliere le informazioni principali ed utilizzarle

SAPER LEGGERE E COMPRENDERE MESSAGGI:

- Leggere in modo corretto un testo
- Comprendere globalmente il messaggio
- Saper chiedere il significato di termini poco noti

SAPER COMUNICARE:

- Comunicare con chiarezza e grafia leggibile
- Riferire con ordine logico e cronologico
- Utilizzare il lessico appropriato e specifico

SAPER OSSERVARE:

- Osservare globalmente oggetti, ambienti, paesaggi e situazioni

SAPER RIFLETTERE E RAGIONARE:

- Essere capaci di porsi e di porre domande
- Raggruppare elementi secondo un criterio
- Saper usare e leggere schemi e grafici in contesti diversi

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

1. Consolidamento e potenziamento degli obiettivi del primo anno
2. Sapere analizzare oggetti e/o fenomeni contrastivamente.
3. Saper trasferire oggetti e/o fenomeni contrastivamente
4. Saper usare correttamente linguaggi specifici
5. Acquisire un efficace metodo di studio
6. Saper seguire uno schema di lavoro prestabilito
7. Saper fare ricerca guidata

Comprendere ed utilizzare i principali linguaggi verbali e non verbali ai fini espressivo e comunicativi acquisire un metodo di lavoro:

- Essere in grado di organizzare in modo autonomo ed efficace il proprio lavoro
- Saper usare strumenti e materiali specifici di ogni disciplina.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica

Nella definizione del comportamento sono considerate:

- L'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.
- La partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune.
- La collaborazione con altri.
- Il prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza.
- L'impegno per il benessere comune.
- Il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.
- L'assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia.
- L'assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico definito sulla base dei criteri esplicitati, tra quelli indicati sarà scelto il giudizio sintetico ritenuto più pertinente per l'alunno/a

Criteri

Convivenza civile

Rispetto delle regole

Partecipazione

Responsabilità

Relazionalità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Ulteriori requisiti di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato scuola secondaria di primo grado

- FREQUENZA DEI $\frac{3}{4}$ DELL'ORARIO PERSONALIZZATO da comunicare all'inizio dell'anno scolastico

- NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DI esclusione dallo scrutinio finale non ammissione agli esami di stato

- AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva (per gli esami)

Criteri generali per derogare al limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato)

È competenza del Consiglio di classe valutare la possibilità di concedere deroga al limite minimo di frequenza nelle seguenti situazioni, congruamente documentate:

- 1) gravi motivi di salute
- 2) terapie e/o cure programmate
- 3) ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- 4) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- 5) partecipazione ad altre attività agonistiche e artistiche che prevedano gare a livello nazionale e internazionale
- 6) grave lutto familiare

- 7) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ogni altra mancata frequenza dovuta allo svantaggio socio-ambientale-familiare
- 8) gravi motivi di famiglia riconducibili a eventi eccezionali o trasferimenti temporanei
- 9) gravi motivi di salute dei genitori che rendano impossibile la presenza dell'alunno a scuola
- 10) alunni stranieri che si recano con la propria famiglia nei luoghi di origine (previa dichiarazione scritta dai genitori)
- 11) nel caso di studenti con cittadinanza non italiana iscritti nel corso dell'anno scolastico; in questo caso il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale del numero di ore previste conteggiabili a partire dal momento dell'iscrizione
- 12) in tutti i casi in cui, essendo la mancata o discontinua frequenza riconducibile a problematiche familiari o socio-economiche, di disagio personale, il Consiglio di Classe, sentiti anche gli operatori che seguono il caso, consideri specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e maturazione avviato

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VITULAZIO CAPOLUOGO -D.D.- - CEEE82501D

J. J. SCIALDONE - CEEE82502E

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE E' ESPRESSIONE:

- Dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale.
- Dell'autonomia didattica propria delle istituzioni scolastiche.

HA PER OGGETTO:

- Il processo di apprendimento.
- Il comportamento.
- Il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

SI EFFETTUA:

- All'inizio dell'anno scolastico -Valutazione Iniziale

- In itinere – Valutazione formativa
- A fine anno scolastico – valutazione Sommativi

ATTRAVERSO:

- Somministrazione test di ingresso
- L'osservazione del lavoro, individuale e di gruppo.
- Prove strutturate, semi-strutturate e aperte.
- Prove Nazionali (per le classi seconde e quinte) e non.

Il documento di valutazione va interpretato e rapportato nella realtà di ogni classe e adeguato al processo di crescita del singolo bambino. La valutazione nella Scuola Primaria è personalizzata. In ogni occasione l'alunno va valorizzato e messo nella condizione di svolgere positivamente le verifiche assegnate, in modo da non influire negativamente sulla crescita dell'autostima, condizione indispensabile e necessaria per il pieno sviluppo della persona, obiettivo fondamentale della Scuola Primaria.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica

Nella definizione del comportamento sono considerate:

- L'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.
- La partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune.
- La collaborazione con altri.
- Il prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza.
- L'impegno per il benessere comune.
- Il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.
- L'assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia.
- L'assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti

attraverso un giudizio sintetico definito sulla base dei criteri esplicitati, tra quelli indicati sarà scelto il giudizio sintetico ritenuto più pertinente per l'alunno/a.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali al fine di favorirne la piena inclusione nel gruppo-classe. La scuola mette a disposizione dei docenti di sostegno e non, testi e materiali strutturati specifici. I docenti curricolari sono informati e concordano con i docenti di sostegno il PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per gli alunni disabili. Docenti, famiglie e alunni possono avvalersi del supporto di una sociologa che opera con successo nella scuola, già da alcuni anni. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PDP viene monitorato

con cadenza bimestrale. E' stato istituito il GLI ed esiste un referente che si occupa di raccogliere la documentazione prodotta e di coordinare le azioni di tutti i docenti curricolari e di sostegno coinvolti nelle attivita' d'inclusione. I PDP sono aggiornati annualmente. La scuola usufruisce anche di figure specializzate quali educatori e ASA e OSS che collaborano con i docenti in orario curricolari.

Punti di debolezza

Le attivita' per l'inclusione degli allievi con disabilita' e/o bisogni educativi speciali sono riferibili solo al gruppo classe e variano da classe a classe senza alcuna socializzazione delle esperienze fatte e dei materiali prodotti. Gli insegnanti non sfruttano ancora appieno i materiali messi a loro disposizione dalla scuola. Non tutti i genitori di alunni segnalati BES accettano di seguire i percorsi proposti dai docenti. La scuola non organizza attivita' di accoglienza per alunni stranieri e le attivita' sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita' sono limitate. Non sono presenti mediatori culturali. E' necessario migliorare la cooperazione e socializzazione tra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori e osa (poiche' solo un buon lavoro di equipe permette di raggiungere risultati positivi). Sarebbe, inoltre, necessario un incremento delle ore da destinare alla sociologa, agli educatori e agli ASA e OSS.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti sono realizzati tenendo conto della rete di supporti presenti nella scuola (GLI, SOCIOLOGA e OSS). Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta' con frequenza bimestrale, come per gli altri studenti. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono adeguati, anche se perdono di efficacia nel passaggio da un grado all'altro. Nella scuola secondaria di primo grado si favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a concorsi ed iniziative che coinvolgono anche altri istituti.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da contesti familiari socio-culturali svantaggiati, ai quali si associa spesso la rilevazione di bisogni educativi speciali o difficoltà comportamentali. Le attività didattiche-educative sono svolte solo all'interno delle singole aule e si differenziano troppo da classe a classe. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiore difficoltà dovrebbe avere cadenza mensile. Si necessita di una maggiore continuità verticale nel passaggio di informazioni sugli allievi passando da un ciclo all'altro, per mantenere e aumentare l'efficacia degli interventi realizzati e da proporre. È necessario proporre ulteriori attività (gare interne ed esterne, ecc.) per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

È lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno diversamente abile. Vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno, è quindi parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. Quando viene redatto la prima parte contenente l'analisi della situazione di partenza e la progettazione educativo-didattica viene compilata entro il mese di novembre. Le restanti parti vengono compilate in corso d'anno. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue parti nel mese di giugno. È aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, l'istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione

dell'alunno con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Gli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il documento è condiviso con la famiglia, che ne sottoscrive la copia originale.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<ul style="list-style-type: none"> • organizzare la formazione delle classi con il D.S.; • sostituire il DS in caso di assenza o impedimento; • coordinare i calendari per la realizzazione di tutte le attività previste dal PA, dal POF annuale e dal PTOF; • predisporre i turni del personale docente per sorveglianza alunni e la sostituzione dei docenti impegnati nelle attività previste; • presiedere gli incontri con tutti gli OO.CC., in assenza del DS; • sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne e nelle assemblee con i genitori qualora delegato; • predisporre le circolari di servizio; • predisporre decisioni definitive con riguardo a situazioni impreviste, fornendo, anche con "ordini di servizio" orali e scritti, le necessarie disposizioni finalizzate al buon funzionamento della Scuola; • riunire periodicamente, con la seconda collaboratrice, i Fiduciari e le FF.SS. per curare gli aspetti organizzativi-gestionali; • autorizzare l'uscita anticipata degli allievi; • gestire permessi brevi per lo staff del D.S.; • firmare la corrispondenza ordinaria, dei 	<p>2</p>
-----------------------------	--	----------



	contratti, dei decreti di assenza in caso di assenza del D.S.; • gestire le elezioni OO.CC.: Consigli di classe/sez./intersezione, Consiglio d'Istituto; • stilare i verbali del Cdd.e curare la conservazione di tutti gli atti emanati dal D.S., della documentazione sulla sicurezza, sulla privacy, degli OO.CC.,	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare col DS nelle sua mansioni	5
Funzione strumentale	Continuità visite guidate orientamento Invalsi Gestione Laboratori Gestione materiale musicale	8
Responsabile di plesso	A)PRESIEDE le Assemblee dei Genitori; B)VIGILA sui doveri degli Allievi e del Personale, rapportandosi al Dirigente Scolastico per i casi complessi; C) COORDINA il Personale, fornendo, anche con "ordini di servizio", le necessarie disposizioni finalizzate al buon funzionamento della Scuola; D) REGOLA i rapporti con i Genitori ivi compresa l'organizzazione dei "Colloqui"; E) ASSEGNA le "ore eccedenti "e le annota su apposito registro da consegnare mensilmente al D.S. ,gestisce,pertanto, la sostituzione dei docenti assenti. Le stesse devono, però, essere regolarmente protocollate in ufficio e recuperate nei due mesi successivi in accordo con l'ufficio; F) RICOPRE la funzione di Consegnatario dei Sussidi didattici; G)ADOTTA i provvedimenti resi necessari da situazioni di emergenza e/o pericolo anche attraverso il coordinamento del Servizio di Sicurezza,in quanto Preposta; H) CUSTODISCE e CONTROLLA i registri di	4



	presenza del personale; I) COORDINA l'eventuale raccolta dei contributi finanziari, volontari, posti a carico delle famiglie, avendo anche cura che siano registrati i nominativi dei contribuenti; L'impegno richiesto dall'esercizio della delega sarà svolto, fruendo autonomamente di tutti i servizi presenti nella Scuola, di norma, fuori dall'orario di insegnamento.	
Animatore digitale	Usuali mansioni previste dal Piano Nazionale Scuole digitali (PNSD)	1
Team digitale	Tutte le mansioni previste dal PNSD	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Laboratorio musicale pomeridiano, coordinamento, formazioe e gestione della Banda Musicale della scuola Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi	Coordinamento settori.
-----------------------	------------------------

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

generali e amministrativi	
Ufficio protocollo	Responsabile del protocollo complessivo in entrata ed uscita
Ufficio per la didattica	Coordinamento attività inerenti gli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Stipula contratti con personale TD e TI e procedure ad essi connessi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://www.icvitulazio.gov.it>
 Pagelle on line <http://www.icvitulazio.gov.it>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.icvitulazio.gov.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **RETE DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CITTADINANZA ATTIVA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Formare il collegio sulle tematiche inerenti il Piano di Miglioramento. Corsi di aggiornamento da tenersi in loco, gestiti direttamente dalla scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado.
Destinatari	Collegio dei docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola